



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17/09/2010

ARGOMENTI:

- L'Uisp promuove "Stand Up! Take Action", mobilitazione globale contro la povertà (18 pagine)
- Campagna governativa per promuovere la pallavolo
- "La sfida dell'acqua": a Firenze l'assemblea dei movimenti
- Uisp sul territorio: anche a Bari, grande visibilità per Stand Up (2 pagine)

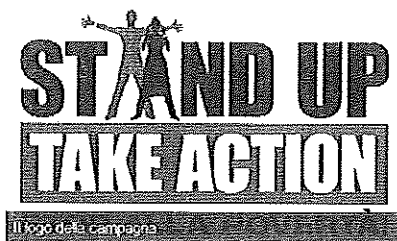
LA CAMPAGNA

Consiglia 107

"Stand up" dell'Italia contro la povertà "Rispettare gli obiettivi entro il 2015"

Fino al 19 settembre, tre giornate di mobilitazione per raggiungere gli "obiettivi di sviluppo del millennio" stabiliti dall'Onu del 2000. I capi di Stato e di governo dovrebbero, entro il 2015, eliminare la malnutrizione e garantire a tutti istruzione e lavoro

di SARA FICOCELLI



ROMA - Le promesse vanno mantenute. Specialmente se a farle sono i Paesi più ricchi del mondo, che durante il vertice Onu del 2000 si impegnarono a dare un taglio netto a povertà, analfabetizzazione e disoccupazione nei Paesi più poveri. L'obiettivo va raggiunto entro il 2015, la data è alle porte: per ricordare ai potenti che nel mondo sono ancora tanti i problemi da risolvere, riparte quest'anno la campagna "Stand up! Take action!" con tre giornate di mobilitazione, dal 17 al 19 settembre. L'anno scorso, in soli tre giorni, aderirono 173 milioni di persone nel mondo e 820.800mila in Italia.

La campagna è stata lanciata dalle Nazioni Unite nel 2007, data "mid term" verso il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio, e appoggiata dal nostro Paese un anno fa. Stavolta viene lanciata a ridosso del Summit delle Nazioni Unite (20,21,22 settembre): ai rappresentanti italiani verrà consegnato il dossier "Raggiungere gli Obiettivi del Millennio. Le raccomandazioni della società civile", a cura della Campagna del Millennio delle Nazioni Unite, della Coalizione Italiana contro la povertà, della Caritas Italiana, della Federazione italiana dello Scouting e di Uisp-Sportper tutti, che sono poi gli stessi enti promotori dello "Stand Up 2010" in Italia. Il dossier sarà accompagnato dall'elenco di tutte le firme raccolte nei tre giorni di mobilitazione. Già molti artisti e intellettuali hanno aderito all'appello, tra cui Roberto Saviano e Carlo Petrini.

Sabato 18 settembre in sette piazze italiane si potrà giocare sottoponendosi a un test ideato dalla Federazione italiana scouting. Lo scopo è quello di misurare il grado di conoscenza degli obiettivi del millennio riguardo ai diritti fondamentali e ancora negati.

MISURATI CON IL TEST ¹

LE FIRME ²

Secondo l'ultimo rapporto della Fao, sono un miliardo le persone che nel mondo vivono in una condizione di fame cronica e, paradossalmente, si tratta di un dato positivo: rispetto al 2010, il numero è calato di 98 milioni di unità, e si tratta del primo miglioramento da quindici anni a questa parte. Ma per il direttore generale della Fao, Jacques Diouf, c'è poco di cui rallegrarsi: il dato assoluto resta comunque "inaccettabile" e 950 milioni di persone che soffrono la fame restano "un'enormità".

Gli esperti che hanno elaborato il dossier hanno inoltre calcolato che, negli ultimi 2 anni, più di 60 milioni di persone sono già ricadute nella trappola della povertà estrema e secondo la Banca Mondiale, dal 2010 al 2050, serviranno tra i 75 e i 100 miliardi di dollari all'anno in più rispetto agli impegni già presi per sconfiggere la povertà, per garantire un adeguato e sostenibile adattamento ai cambiamenti climatici. Un costo aggiuntivo che la Comunità Internazionale dovrà affrontare per permettere ai Paesi più poveri di raggiungere gli obiettivi prefissati per la lotta alla povertà e per garantire un futuro al pianeta.

"L'Italia - spiegano Laura Ciacci e Sergio Marelli, portavoce della Coalizione Italiana Contro la povertà - arriva al Summit delle Nazioni Unite sugli Obiettivi del Millennio senza un piano di riallineamento necessario per recuperare i propri ritardi nel raggiungere gli impegni presi verso i più poveri. Così facendo il Governo italiano non solo non rispetta i suoi impegni internazionali ma rischia di essere responsabile anche del mancato raggiungimento dei target dell'Unione Europea. Gli italiani chiedono una drastica inversione di marcia". "Anche se c'è ancora molta strada da fare - spiega Marta Guglielmetti, coordinatrice per l'Italia della Campagna del Millennio dell'Onu - la via è quella giusta. Mentre però alcuni dei Paesi più poveri hanno raggiunto gli obiettivi intermedi, il campanello d'allarme suona per quelli ricchi".

(16 settembre 2010)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia 107 persone consigliano questo elemento.

SULLO STESSO ARGOMENTO

Preariato, povertà e insicurezza Al tramonto la società solidaria 9 giugno 2009

La Fao ammette il fallimento "La fame nel mondo aumenta" 30 ottobre 2005

Istat, in Italia è allarme povertà 2,9 milioni gli indigenti assoluti 30 luglio 2009

l'Unità

Il tuo stop alla povertà

Piero Fassino e i responsabili della campagna per gli obiettivi del millennio saranno domani (dalle 16) ospiti del nostro sito web per una video-chat in cui risponderanno anche alle vostre domande: scrivete a uniciti@unita.it (ciaccate qui)

* * * * *

LOTTA ALLA POVERTA': VIRTUOSI MOZAMBICO RUANDA E TANZANIA, TIRCHI I PAESI RICCHI

di Umberto De Giovannangeli

Sconfiggere la povertà entro il 2015. È la storica promessa fatta da 189 capi di Stato e di Governo, del Sud e del Nord del mondo, al Vertice del Millennio delle Nazioni Unite nel 2000 firmando la Dichiarazione del Millennio. Una Dichiarazione impegnativa. Non solo principi. Perché questa volta accanto alla Dichiarazione è stato stilato un vero e proprio piano di azione. Sono state decise le azioni da compiere e sono stati definiti gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OMS) da raggiungere entro il 2015: 1. eliminare la povertà estrema e la fame; 2. garantire l'istruzione primaria universale; 3. promuovere l'eguaglianza di genere; 4. ridurre la mortalità infantile; 5. migliorare la salute materna; 6. combattere l'Hiv/Aids, la malaria e le altre malattie; 7. assicurare la sostenibilità ambientale; 8. sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo.

Sono state decise le responsabilità reciproche degli Stati dei Paesi più poveri e dei paesi più ricchi, tra cui l'Italia; sono stati decisi tempi e indicatori intermedi per monitorare i progressi. I 189 Capi di Stato e di governo si sono, cioè, fatti una promessa reciproca: tutti avrebbero dovuto compiere i passi descritti nella Dichiarazione e nei documenti scaturiti da essa, in modo da garantire il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio entro il 2015, sconfiggere la povertà estrema e iniziare un cammino virtuoso verso uno sviluppo davvero sostenibile. I Paesi in Via di Sviluppo (Pvs) si sono impegnati a raggiungere i primi 7 Obiettivi. I Paesi ricchi si sono impegnati a raggiungere l'Obiettivo 8 che stabilisce un «partenariato globale per lo sviluppo» e impegna gli stessi Paesi a raggiungere lo 0,7% del loro PIL in Aiuto Pubblico allo Sviluppo (Aps), a migliorare l'efficacia dell'aiuto in coerenza con la Dichiarazione di Parigi e il Piano d'Azione di Accra e a creare maggiori e migliori opportunità commerciali per i Paesi in Via di Sviluppo.

Ora è tempo di bilancio. A stilarlo, in un rapporto dettagliatissimo che sarà presentato oggi alla stampa e che l'Unità anticipa in alcuni dei suoi punti essenziali, sono la Campagna del Millennio delle Nazioni Unite, Coalizione italiana contro la povertà, Caritas italiana, Federazione italiana dello Scoutismo, Uisp Sportper tutti. Nel dicembre 2010 - rimarca il dossier - si chiuderà la prima decade degli Obiettivi del Millennio. Il rapporto delle Nazioni Unite sugli Obiettivi del Millennio uscito lo scorso giugno mostra come negli ultimi 10 anni si siano registrati risultati senza precedenti nella lotta contro la povertà, ma mostra altresì come ci siano ritardi inaccettabili nel raggiungimento di alcuni degli obiettivi intermedi fissati, soprattutto in alcune regioni del mondo come l'Africa Sub-Sahariana. «Ma i dati - rilevano i curatori del rapporto - ci mettono di fronte anche ad un'altra realtà inaccettabile e paradossale. Infatti mentre alcuni dei Paesi più poveri hanno raggiunto gli obiettivi intermedi, grazie ad un impegno concreto in termini di risorse e politiche finalizzate a garantire accesso ai servizi di base, lottare contro malattie e virus come l'Aids, assicurare ai bambini e alle bambine l'istruzione primaria (Paesi come il Mozambico, il Ruanda, la Tanzania ci mostrano come la volontà politica riesca a sfidare le situazioni più drammatiche e complesse), paradossalmente, il campanello d'allarme ci arriva dai Paesi ricchi, tra cui alcuni membri dell'Unione Europea e in particolare dall'Italia.

Sono Paesi ancora indietro nel mantenere le promesse e gli obblighi presi dinnanzi alla Comunità Internazionale in nome dei loro cittadini. Questi ritardi sono ancora più inaccettabili in un momento in cui la crisi economica e finanziaria, la crisi alimentare e la crisi ambientale che stiamo vivendo stanno ulteriormente aggravando la situazione rischiando di compromettere i risultati fino ad oggi raggiunti e rappresentando una seria minaccia per i Paesi in Via di Sviluppo e per il futuro di tutti noi».

«Si calcola - sottolinea il rapporto - che negli ultimi 2 anni più di 60 milioni di persone siano già ricadute nella trappola della povertà estrema e secondo la Banca Mondiale, dal 2010 al 2050, serviranno tra i 75 e i 100 miliardi di dollari all'anno in più rispetto agli impegni già presi per sconfiggere la povertà, per garantire un adeguato e sostenibile adattamento ai cambiamenti climatici. Un costo aggiuntivo che la Comunità Internazionale dovrà affrontare per permettere ai Paesi più poveri di raggiungere gli obiettivi prefissati per la lotta alla povertà e per garantire un futuro al pianeta.

L'Italia, purtroppo, è tra i Paesi ricchi meno virtuosi, uno di quelli che meno stanno tenendo fede agli impegni presi per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio. Solo due esempi: l'Italia si è impegnata a destinare lo 0,7% del proprio Prodotto Interno Lordo (PIL) all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (Aps) entro il 2015. Secondo gli obiettivi intermedi fissati dovremmo aver già superato lo 0,51% e invece secondo stime basate sui dati oggi a disposizione raggiungeremo nel 2010 circa lo 0,10%. Un altro esempio: nel 2005 durante il G8, l'Italia si è impegnata a sostenere lo sviluppo del continente africano con diverse azioni. Oggi, a 4 anni di distanza, l'Italia ha raggiunto solo il 3% di quanto promesso. Dietro questi numeri ci sono persone che vivono in condizioni disumane e che non possono aspettare. «Ricordiamo - insiste il pool di associazioni protagoniste dell'iniziativa - che più di 2 miliardi di persone vivono con meno di 2 dollari al giorno e la fame nel mondo ha raggiunto la cifra record di 1 miliardo e 20



Notizie in tempo reale

CONDIVIDI:

[Facebook](#)[Google](#)[Yahoo](#)[Twitter](#)[Altri](#)

FAME NEL MONDO: ONU,ITALIA MANTENGA IMPEGNI SU OBIETTIVI MILLENNIO

(AGI) - Roma, 16 set. - Un segnale "chiaro e concreto" sul fronte della lotta contro la povertà affinché l'Italia si "riallinei con gli impegni assunti e reiterati più volte tra G8 e G20 ma a oggi rimasti lettera morta". È l'appello rivolto a governo e Parlamento italiani dalla Campagna Onu per gli Obiettivi del Millennio in vista del vertice delle Nazioni Unite che si aprirà lunedì a Palazzo di Vetro per fare il punto della situazione. "L'Italia arriva al summit delle Nazioni Unite sugli Obiettivi del Millennio senza un piano di riallineamento necessario per recuperare i propri ritardi nel raggiungere gli impegni presi con i più poveri del mondo", hanno sottolineato Sergio Marelli e Laura Ciacci, entrambi portavoce della Coalizione italiana contro la povertà (Gcap) nella conferenza stampa di presentazione della mobilitazione 'Stan Up-take Action', con un centinaio di eventi in tutta Italia da domani a domenica. "Così facendo il governo italiano", ha spiegato Marelli, "rischia di essere responsabile anche del mancato raggiungimento del target dell'Unione europea".

La conferenza, allestita con un piccolo palco e alcuni cartelloni colorati nella affollata Galleria Alberto Sordi di Roma, è stata aperta da Anna Maria Marasi, capitano della Nazionale di Pallavolo, che ha letto l'appello alle istituzioni e alcuni dei nomi dei personaggi del mondo dello sport, del giornalismo e dello spettacolo che vi hanno aderito. La mobilitazione è promossa dalla Campagna Onu del Millennio, Gcap, Caritas italiana, Federazione italiana dello scoutismo e Uisp-Sportpertutti. L'Italia, secondo il rapporto 'Raggiungere gli Obiettivi del Millennio' realizzato in occasione del summit di New York, si è impegnata a destinare lo 0,7% del Prodotto Interno Lordo (Pil) all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (Aps) entro il 2015. Secondo gli obiettivi intermedi fissati dovremmo aver già superato lo 0,51% e invece secondo stime basate sui dati oggi a disposizione raggiungeremo nel 2010 circa lo 0,10%.

Un altro esempio: nel 2005 durante il G8, l'Italia si è impegnata a sostenere lo sviluppo del continente africano con diverse azioni. Oggi, a 4 anni di distanza, l'Italia ha raggiunto solo il 3% di quanto promesso. Dietro questi numeri, argomenta il dossier della società civile, "ci sono persone che vivono in condizioni disumane e che non possono aspettare.

Ricordiamo che più di 2 miliardi di persone vivono con meno di 2 dollari al giorno e la fame nel mondo ha raggiunto la cifra record di un miliardo e 20 milioni di persone".

Recuperare questo gap è solo il primo di venti impegni urgenti che le società civile chiede alla politica italiana di rispettare. Nel dettagliato elenco, che sarà portato a New York dalla delegazione italiana, si chiede tra l'altro il miglioramento dell'efficacia degli aiuti, meccanismi innovativi di finanziamento, un nuovo approccio al debito per la riforma della finanza globale, una riforma delle politiche agricole e commerciali, un nuovo impegno per il diritto alla salute, all'istruzione, al cibo e alla giustizia climatica. "La povertà estrema è uno scandalo in quanto negazione della dignità umana e di tutti i diritti umani internazionalmente riconosciuti", accusano le ong, "la povertà è una espressione inaccettabile di ingiustizia sociale e al contempo un costo e una minaccia per la stabilità e la sicurezza del mondo intero". Per questo, ha osservato Ciacci, "il ritardo nel mantenere gli impegni verso il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio risulta quindi semplicemente inaccettabile". E ancor più perché tale ritardo "non è dovuto alla carenza di risorse, ma alla mancanza di volontà politica e all'impegno insufficiente profuso". E ha concluso: "Le crisi che

stiamo vivendo non devono essere utilizzate in maniera strumentale per giustificare il non rispetto degli impegni: accettare questa posizione sarebbe oltre che ingiusto, miope. Con soli cinque anni a disposizione prima del 2015, abbiamo bisogno di un'inversione di rotta". (AGI) Gav

FAME NEL MONDO: ONG, IN DUE ANNI 60 MILIONI DI POVERI IN PIU'

CONDIVIDI:

[Facebook](#)

[Google](#)

[Yahoo](#)

[Twitter](#)

[Altri](#)

© COPYRIGHT 2010 AGI S.p.A. - Partita IVA: 00893701003



Notizie in tempo reale

CONDIVIDI:

[Facebook](#)

[Google](#)

[Yahoo](#)

[Twitter](#)

[Altri](#)

FAME NEL MONDO: ONG, IN DUE ANNI 60 MILIONI DI POVERI IN PIU'

(AGI) - Roma, 16 set. - Negli ultimi due anni piu' di 60 milioni di persone sono gia' ricadute nella trappola della poverta' estrema. E, secondo la Banca Mondiale, dal 2010 al 2050 serviranno tra i 75 e i 100 miliardi di dollari all'anno in piu' rispetto agli impegni gia' presi per sradicare la poverta' e garantire un adeguato e sostenibile adattamento ai cambiamenti climatici. A ricordarlo, nel giorno del lancio della mobilitazione 'Stand up-Take Action' a Roma, il documento presentato dalla societa' civile per il raggiungimento degli Obiettivi Onu del Millennio. "Con soli cinque anni a disposizione prima del 2015", ha spiegato la coordinatrice della Campagna per gli Obiettivi Onu del Millennio Marta Guglielmetti, "abbiamo bisogno di una decisa inversione di rotta". E ha spiegato: "i dati mostrano come siano stati raggiunti risultati incoraggianti, come quello appena reso noto dalla Fao della diminuzione del numero degli affamati.

Tuttavia, mentre alcuni Paesi piu' poveri hanno raggiunto gli obiettivi intermedi, molti di quelli ricchi, tra cui l'Italia e diversi Stati della Ue, sono ancora molto indietro nel mantenere gli impegni. E questi ritardi rischiano di penalizzare proprio i Paesi poveri piu' virtuosi". L'auspicio della Campagna e' "che al vertice Onu che si terra' a New York dal 20 al 22 settembre i Governi sappiano ascoltare la voce della societa' civile e dei cittadini che si alzerà nei prossimi giorni". Un "correzione di rotta" e' anche invocata da Don Vittorio Nozza, direttore di Caritas Italia, che ha sottolineato: "Dall'esperienza che viviamo accanto alle Chiese locali, constatiamo che all'interno di molti Paesi, anche quelli piu' ricchi, le diseguaglianze continuano a crescere generando aree sempre piu' ampie di miseri ed esclusi. Urge una 'correzione di rotta' sulle scelte, gli stili di vita, sull'uso delle risorse economiche e ambientali". (AGI) Gav

VERTICE ONU: DOMANI INCONTRO SARKOZY-BONO A PARIGI

CONDIVIDI:

[Facebook](#)

[Google](#)

[Yahoo](#)

[Twitter](#)

[Altri](#)

© COPYRIGHT 2010 AGI S.p.A. - Partita IVA: 00893701003



Notizie in tempo reale

CONDIVIDI:

[Facebook](#)[Google](#)[Yahoo](#)[Twitter](#)[Altri](#)

FAME NEL MONDO: ONU, DA DOMANI UN 'BATTICUORE' PER SRADICARLA

(AGI) - Roma, 16 set. - 'Fai sentire il battito del tuo cuore' contro la fame nel mondo. Parte da questo slogan, domani, la tre giorni di mobilitazione 'Stand Up-Take action' promossa dalla Campagna delle Nazioni Unite per gli Obiettivi del Millennio, che quest'anno invita i cittadini ad alzarsi in piedi in piazze, luoghi pubblici e sportivi di tutta Italia per ricordare ai governi dei Paesi ricchi gli impegni presi per sconfiggere la povertà estrema entro il 2015. Saranno oltre 100 in Italia gli eventi e le occasioni pubbliche organizzati dalla società civile per 'dire di no' alla fame nel mondo.

L'anno scorso oltre 173 milioni di persone si sono alzate in piedi contro la povertà nel mondo, e l'Italia, con quasi 821mila partecipanti e' stata la prima nazione d'Europa.

"Quest'anno il segno che abbiamo scelto e' il battito del cuore", ha spiegato al portavoce della Campagna Marta Guglielmetti nel corso della presentazione alla stampa dell'iniziativa, alla Galleria Alberto Sordi di Roma, "in tutto il mondo sara' ricreato con mani e strumenti musicali". Tra le iniziative principali, sabato a Bari, Firenze, Roma, Palermo, Verona, Torino, Trieste e altre piazze si realizzerà un gioco dell'oca vivente con il sostegno della Federazione Italiana dello Scoutismo. E in tutti gli stadi di calcio di serie A si farà stand up tra gli spalti. Info ed elenco completo delle iniziative su www.standupitalia.it (AGI) Gav

CONDIVIDI:

[Facebook](#)[Google](#)[Yahoo](#)[Twitter](#)[Altri](#)

© COPYRIGHT 2010 AGI S.p.A. - Partita IVA: 00893701003



Scopri i Mutui Più Bassi
Preventivi e Consulenza Gratuiti. Vacanza Gratuita per i ns. clienti.

PrestitoFacile Dipendenti e Pensionati anche se protestati preventivi e consulenza gratuiti

Annunci Google

Decisioni in tempo reale

Direttore Responsabile Gianfranco Astori

In asca.it In Google

News in tempo reale GRATIS con ASCA

RSS HOME CHI SIAMO BORSE&MERCATI POLITICA ENTI LOCALI SPORT ATTUALITA' FLASH

speciali RICOSTRUZIONE ABRUZZO | CINEMA E SPETTACOLO |

*** 18:34 - GOVERNO: BERSANI, ACCENDE FUOCHI INVECE CHE SPEGNERLI *** 18:32 - PD: DAMIANO, STC

Accesso Ascachannel
Utente Registrato
nome utente password
non sei registrato clicca qui



notizie correlate
articoli

SENATORI PD, GOVERNO MANTIENGA OBIETTIVI MILLENNIO

ONU, IN DUE ANNI HA COLPITO ALTRI 60 MILIONI DI PERSONE

ONU A ITALIA, 20 IMPEGNI URGENTI SU OBIETTIVI MILLENNIO

DI STANISLAO (IDV), GOVERNO SENZA PROGRAMMI. IMPEGNI DISATTESI

DI STANISLAO (IDV), A SUMMIT NEW YORK ITALIA SENZA PROGRAMMI

economia finanza tecnologia politica sociale esteri archivio news news@mail ascachannel

16-09-10
POVERTA': ONU, 17-19 SETTEMBRE IN ITALIA 'BATTICUORE' PER SCONFIGGERLA

(ASCA) - Roma, 16 set - Chi ha a cuore il destino del pianeta, e in particolare dei suoi abitanti piu' poveri, potra' farlo battere insieme a migliaia di altri italiani in oltre 100 eventi lungo tutto lo stivale. E' l'obiettivo della mobilitazione "Stand Up, Take action", promossa dalla Campagna delle Nazioni Unite per gli Obiettivi del millennio, che quest'anno dal 17 al 19 settembre, invita i cittadini solidali ad alzarsi in piedi in piazze, luoghi pubblici e sportivi di tutta Italia per ricordare ai Governi l'impegno di sconfiggere la poverta' entro il 2015.

Lo scorso anno oltre 173 milioni di persone si sono alzate in piedi contro la poverta' nel mondo, e l'Italia, con oltre 820mila 800 partecipanti e' stata la prima nazione d'Europa.

"Quest'anno il segno che abbiamo scelto e' il battito del cuore - ha spiegato al portavoce della Campagna Marta Guglielmetti nel corso della presentazione alla stampa dell'iniziativa che si e' tenuta oggi a Roma -. In tutto il mondo verra' ricreato con mani e strumenti musicali".

Tra le iniziative principali, sabato 18 a Bari, Firenze, Roma, Palermo, Verona, Torino, Trieste e altre piazze si realizzerà un gioco dell'oca vivente con il sostegno della Federazione Italiana dello Scoutismo. In tutti gli stadi di calcio di serie A si fara' stand up tra gli spalti".

sis/mcc/bra

salute

- | Home Page
- | Copertina
- | Focus
- | Speciali
- | CINEMA E SPETTACOLO
- | Ricostruzione Abruzzo
- | Abruzzo/la ripresa
- | Breaking News
- | Economia
- | Borse&Mercati
- | Politica
- | Enti Locali
- | Sport
- | Attualità
- | Energia e Mercati
- | Terzo Settore
- | Leggi&Regioni
- | Cooperazione decentrata
- | Vetrina italiana
- | Attività di Governo
- | Edizione Radiofonica
- | Governo.it
- | Governo.it focus
- | Governo.it estero
- | Autonomie Locali
- | Multimedia
- | Ambiente e turismo
- | Stampa estera
- | Famiglia
- | Energia e Petrolio

News in tempo reale GRATIS con ASCA

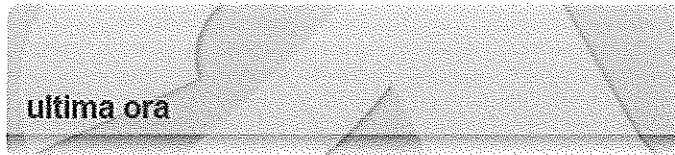
RSS HOME CHI SIAMO POLITICA ENTI LOCALI SPORT ATTUALITA' FLASH

speciali RICOSTRUZIONE ABRUZZO | CINEMA E SPETTACOLO |

*** 17:56 - PAPA/GB: OSS. ROMANO, CHIESA SIA TRASPARENTE PIUTTOSTO CHE ATTRAENTE *** 17:53 - I

Accesso Ascachannel
 Utente Registrato
 nome utente password

 non sei registrato clicca qui



notizie correlate
articoli

ascachannel

- economia
- finanza
- tecnologia
- politica
- sociale
- esteri
- archivio news
- news@mail

multimedia
 salute oggi

16-09-10
POVERTA': ONU, IN DUE ANNI HA COLPITO ALTRI 60 MILIONI DI PERSONE

(ASCA) - Roma, 16 set - Negli ultimi 2 anni piu' di 60 milioni di persone sono gia' ricadute nella trappola della poverta' estrema e secondo la Banca Mondiale, dal 2010 al 2050, serviranno tra i 75 e i 100 miliardi di dollari all'anno in piu' rispetto agli impegni gia' presi per sconfiggere la poverta', per garantire un adeguato e sostenibile adattamento ai cambiamenti climatici. Un costo aggiuntivo che la Comunita' Internazionale dovra' affrontare per permettere ai Paesi piu' poveri di raggiungere gli obiettivi prefissati per la lotta alla poverta' e per garantire un futuro al pianeta.

SENATORI PD, GOVERNO MANTENGA OBIETTIVI MILLENNIO

ONU, 17-19 SETTEMBRE IN ITALIA 'BATTICUORE' PER SCONFIGGERLA

ONU A ITALIA, 20 IMPEGNI URGENTI SU OBIETTIVI MILLENNIO

DI STANISLAO (IDV), GOVERNO SENZA PROGRAMMI. IMPEGNI DISATTESI

DI STANISLAO (IDV), A SUMMIT NEW YORK ITALIA SENZA PROGRAMMI

- Home Page
- Copertina
- Focus
- Speciali
- CINEMA E SPETTACOLO
- Ricostruzione Abruzzo
- Abruzzo/la ripresa
- Breaking News
- Economia
- Borse&Mercati
- Politica
- Enti Locali
- Sport
- Attualita'
- Energia e Mercati
- Terzo Settore
- Leggi&Regioni
- Cooperazione decentrata
- Vetrina italiana
- Attività di Governo
- Edizione Radionica
- Governo.it
- Governo.it focus
- Governo.it estero
- Autonomie Locali
- Multimedia
- Ambiente e turismo
- Stampa estera
- Famiglia
- Energia e Petrolio

"Con soli cinque anni a disposizione prima del 2015 - spiega la coordinatrice della Campagna per gli Obiettivi del Millennio Marta Guglielmetti - anno concordato dalla comunita' internazionale per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio di lotta alla poverta' - abbiamo bisogno di una decisa inversione di rotta".

In occasione della presentazione a Roma della mobilitazione "Stand Up, take action" del 17-19 settembre, Guglielmetti ha anticipato che "i dati mostrano come siano stati raggiunti risultati incoraggianti, come quello appena reso noto dalla FAO della diminuzione del numero degli affamati. Mentre, pero', alcuni dei Paesi piu' poveri, hanno raggiunto i target intermedi grazie ad un impegno concreto in termini di risorse e politiche finalizzate a garantire l'accesso ai servizi di base, la lotta contro malattie e virus come l'Aids, la garanzia ai bambini e alle bambine dell'accesso all'istruzione primaria, il campanello d'allarme suona per quelli ricchi che, come l'Italia, sono ancora molto indietro nel mantenere gli impegni presi".

L'auspicio della Campagna e' "che al Summit Onu che si terra' a New York dal 20 al 22 settembre i Governi sappiano ascoltare la voce della societa' civile e dei loro cittadini che si mobiliteranno nei prossimi giorni".

sis/mcc/alf

Cerca nel sito...

venerdì 17 settembre 2010 09:09 GMT



*solida. indipendente. critica.
Il mondo in prospettiva.*



Lotta alla povertà, Stand Up Italia lancia la mobilitazione nazionale

Barbara Alvino e Sabina Zaccaro

Tre giorni per dire stop alla povertà, e per chiedere ancora una volta al governo italiano di fare la sua parte per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio entro il 2015.

ROMA, 16 settembre 2010 (IPS) - L'appello arriva dalla Campagna del Millennio delle Nazioni Unite che - insieme alla Coalizione Italiana contro la Povertà (GCAP), alla Caritas italiana, alla Federazione italiana dello scoutismo e Uisp-Sportper tutti - ha presentato oggi a Roma le giornate di mobilitazione mondiale "Stand Up! Take action" contro la povertà e un dossier con le raccomandazioni al governo e al parlamento italiano, perché "lancino un segnale chiaro e concreto verso un riallineamento con gli impegni assunti e reiterati più volte tra G8 e G20 ma ad oggi rimasti lettera morta".

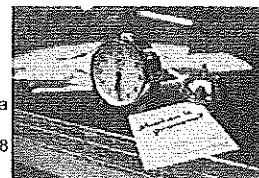


Foto: Stand Up Italia

La scelta del momento non è casuale, alla vigilia del Summit che dal 20 al 22 settembre stabilirà a che punto siamo rispetto agli obiettivi stabiliti ormai dieci anni fa.

Scoraggiare la povertà era l'obiettivo numero uno. Ad oggi, due miliardi di persone vivono ancora con meno di 2 dollari al giorno e 925 milioni soffrono la fame.

Lo "Stand Up" ricorda a tutti che quella di cancellare la povertà è una responsabilità comune. "Nel 2009 coloro che si sono alzati in piedi nel mondo sono stati 173 milioni e circa 800 mila solo in Italia, la prima nazione in Europa. Speriamo quest'anno di fare ancora meglio", hanno detto Laura Ciacci e Sergio Marelli dando voce alla Coalizione Italiana contro la Povertà.

"In vista del vertice di New York chiediamo al governo e al parlamento italiano di procedere a un riallineamento con gli impegni assunti. Gli italiani chiedono una drastica inversione di marcia, noi ci impegniamo a far arrivare le loro voci al governo qui in Italia e a New York dove saremo lunedì", ha dichiarato Marelli.

L'Italia si è impegnata a destinare lo 0,7 per cento del proprio Prodotto Interno Lordo (PIL) all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) entro il 2015. A questo punto, secondo gli obiettivi intermedi fissati, dovremmo essere oltre lo 0,51 per cento; i dati dicono che siamo circa allo 0,10 per cento.

E proprio l'Italia rischia di essere responsabile del mancato raggiungimento dei target dell'Unione Europea, essendo l'unico a non aver versato il contributo del 2009 né quello del 2010, circa 130 milioni di dollari per anno, nonostante le promesse del G8 de L'Aquila.

"Sosteniamo il Segretario Generale dell'Onu e ci impegniamo a sostenere i pilastri su cui si basa l'azione di sviluppo: responsabilità, educazione, stabilizzazione e sicurezza", dice Elisabetta Belloni, direttore generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri.

Di fronte alla crisi la comunità internazionale non può prevedere un aumento dell'Aiuto Pubblico allo sviluppo, ammette il direttore, ma gli impegni presi vanno rispettati. Diretto il riferimento in particolare alla salute materno-infantile che richiede un'azione decisamente più diretta, e un coinvolgimento maggiore dei paesi emergenti "che devono diventare gli attori del nuovo processo di sviluppo".

All'Onu l'Italia, ha ricordato Belloni, "sarà impegnata in un'azione molto forte per l'approvazione di una mozione che metta al bando le mutilazioni genitali femminili".

Marta Gugliemetti coordinatrice per l'Italia della Campagna del Millennio dell'ONU, ha sottolineato che "mentre alcuni dei paesi più poveri hanno raggiunto gli obiettivi intermedi, il campanello d'allarme suona per i paesi ricchi (tra cui Ue e Italia in particolare), che sono ancora molto indietro nel mantenere gli impegni. Gli obiettivi del Millennio possono essere raggiunti solo se ciascuno farà la sua parte. Il segreto è la partnership". (FINE/2010)

Contattaci - Chi Siamo - Copyright © 2010 IPS-Inter Press Service.



16/09/2010 16.00.50

Riparte "Stand Up! Take action", la campagna mondiale contro la povertà

Una serie di iniziative da domani al 19 settembre per la mobilitazione mondiale "Stand Up! Take action" contro la povertà e un dossier contenente raccomandazioni al governo italiano per raggiungere gli Obiettivi del Millennio. E' quanto presentato oggi a Roma dalla Campagna del Millennio Onu, dalla Coalizione italiana contro la povertà, dalla Caritas italiana e da altre associazioni alla vigilia del summit delle Nazioni Unite per gli Obiettivi del Millennio del 20-22 settembre prossimi. A dieci anni dalla formulazione dei cosiddetti "Millenium goals" 2 miliardi di persone vivono ancora con meno di 2 dollari al giorno e 925 milioni soffrono la fame. Il servizio è di **Paolo Ondarza**.

(Audio: <http://62.77.60.84/audio/ra/00226750.RM>)

*Nonostante negli ultimi dieci anni si siano registrati risultati senza precedenti nella lotta contro la povertà, ancora molto resta da fare per raggiungere gli Obiettivi del Millennio. Tra le aree più critiche l'Africa Subsahariana e Haiti. **Paolo Beccegato**, responsabile dell'area internazionale di Caritas Italiana.*

R. - Sono appena tornato da Haiti. Ho visto ancora bambini col pancione da fame. Questo non è accettabile.

D. - "Stand up" non è un'iniziativa nuova, si ripete da diversi anni. La vostra voce è stata ascoltata?

R. - Gli ultimi rapporti della Fao stanno ad indicare che si è intrapresa la giusta strada: se si continua decisamente in questa direzione per il 2015 si potranno raggiungere gli obiettivi posti. Certamente, bisogna lavorare ancora molto in questo senso. Tutti i governi, compreso quello italiano, devono impegnarsi di più.

D. - Quali i governi più virtuosi e quelli invece forse più distratti?

R. - Purtroppo solo cinque governi, soprattutto quelli del nord Europa, hanno mantenuto l'impegno ad evolvere almeno lo 0,7 per cento del PIL per gli aiuti allo sviluppo. Tutti gli altri non lo hanno mantenuto. Con la scusa della crisi finanziaria alcuni hanno addirittura diminuito gli aiuti, compreso quello italiano che si colloca per quest'anno al penultimo posto tra i donatori.

D. - E' una scusa la crisi finanziaria?

R. - Sì, perché noi riteniamo che un aiuto anche ai Paesi più poveri può essere un bene anche per la ripresa economica internazionale. Vediamo quanto continuo la ripresa cinese e indiana a trainare anche le economie occidentali. Quindi, l'aiuto ai Paesi più poveri non è in alternativa ma in aggiunta agli sforzi che facciamo ai Paesi del nord. D'altro canto è molto confortante anche l'impegno della gente che con le cartoline, con l'alzarsi in piedi, con l'approfondire questi temi, sta a dimostrare come la lotta alla povertà e la solidarietà siano valori condivisi.

*Anche i dati confermano la sensibilità della società civile per queste tematiche: nonostante la crisi nove cittadini europei su dieci si dichiarano favorevoli al sostegno allo sviluppo. **Marta Guglielmetti**, coordinatrice per l'Italia della Campagna del Millennio Onu:*

"I cittadini stanno prendendo seriamente questo loro mandato. I dati che abbiamo in nostro possesso dimostrano una cosa paradossale: i progressi dei governi più ricchi non sono sufficienti laddove, invece, alcuni dei governi dei Paesi anche più poveri fra

i poveri stanno dimostrando una grande volontà politica di migliorare e stanno portando grandi risultati”.

*Giunta alla quinta edizione, la mobilitazione civile "Stand Up" lo scorso anno ha coinvolto solo in Italia oltre 820 mila persone. E anche quest'anno gli organizzatori intendono far sentire alta la loro voce. **Laura Ciacci**, portavoce della Coalizione Italiana contro la povertà:*

“Se negli anni scorsi ci siamo alzati in piedi, ci siamo contati, questa volta dobbiamo fare più rumore, facendo sentire, facendo levare la nostra voce che quindi si sentirà e arriverà anche al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite”.

Numerose e varie su tutto il territorio nazionale le iniziative in calendario consultabili sul sito www.standupitalia.it.

Vatican Radio - All the contents on this site are copyrighted ©.

POVERTA'

15.01 16/09/2010

“Stand Up!”: gli Obiettivi del Millennio sono lontani, il 2015 è vicino

Dal 17 al 19 settembre in Italia e nel mondo la mobilitazione promossa dalle organizzazioni della società civile alla vigilia del Summit delle Nazioni Unite. A 10 anni dalla definizione del piano d'azione, il ritardo è soprattutto dei paesi ricchi

ROMA – I Paesi poveri si avvicinano agli Obiettivi del Millennio, i Paesi ricchi arrancano: è questo il paradosso denunciato dalle organizzazioni della società civile in occasione di “Stand Up! Take action 2010”, l'iniziativa che serve a richiamare l'attenzione dei governanti a pochi giorni dal Summit delle Nazioni Unite per gli Obiettivi del Millennio. Numerose le iniziative in programma durante l'iniziativa che, dal 17 al 19 settembre, in Italia e in tutto il mondo, preparerà il terreno al vertice internazionale che si terrà a New York nei giorni successivi, dal 20 al 22.

La manifestazione è stata lanciata oggi a Roma da Campagna del Millennio dell'Onu, Coalizione italiana contro la povertà, Federazione italiana dello scoutismo, Caritas italiana e Uisp-Sportper tutti. Insieme al programma delle giornate di mobilitazione, è stato presentato oggi il dossier “Raggiungere gli Obiettivi del Millennio. Le raccomandazioni della società civile”, rivolto al governo italiano alla delegazione che prenderà parte al Summit. “Sconfiggere la povertà entro il 2015 è la storica promessa fatta da 189 capi di Stato e di governo, del Sud e del Nord del mondo, al Vertice del Millennio delle Nazioni Unite nel 2000, firmando la Dichiarazione del Millennio – si legge nella prima pagina del dossier – Questa volta accanto alla Dichiarazione è stato stilato un vero e proprio piano d'azione. Sono state decise le azioni da compiere e sono stati definiti gli otto Obiettivi di sviluppo del millennio (Oms) da raggiungere entro il 2015”.

Obiettivi solo parzialmente raggiunti in questi 10 anni, secondo le organizzazioni promotrici dell'iniziativa, se u cui i governi sono chiamati a prestare un maggiore impegno nei cinque anni che mancano alla scadenza fissata. Se infatti “alcuni dei Paesi più poveri hanno raggiunto gli obiettivi intermedi, grazie ad un impegno concreto in termini di risorse e politiche finalizzate a garantire accesso ai servizi di base, lottare contro malattie e virus come l'Aids, assicurare ai bambini e alle bambine l'istruzione primaria, paradossalmente il campanello d'allarme ci arriva dai Paesi ricchi, tra cui alcuni membri dell'Unione Europea e in particolare dell'Italia. Sono Paesi ancora indietro nel mantenere le promesse e gli obblighi presi dinanzi alla comunità internazionale in nome dei loro cittadini”.

Per quanto riguarda in particolare l'Italia, che “si è impegnata a destinare lo 0,7% del proprio Pil all'aiuto pubblico allo sviluppo entro il 2015, secondo gli obiettivi intermedi fissati dovremmo aver già superato lo 0,51% e invece secondo stime basate su dati oggi a disposizione raggiungeremo nel 2010 circa lo 0,10%”. Alla luce di questi dati, le

organizzazioni di "Stand Up!" chiedono all'Italia di "versare al più presto i contributi 2009 e 2010, pari a 130 milioni di euro l'anno, più i 30 milioni di dollari aggiuntivi promessi dall'Italia in occasione del G8"; "rafforzare l'impegno finanziario nei confronti del Fondo globale per il triennio 2011-2013"; "esplicitare l'entità e le modalità d'erogazione delle risorse devolute all'iniziativa sulla salute materno-infantile promossa dalla Presidenza canadese del G8 del 2010". Altre richieste sono contenute nel dossier presentato oggi e saranno ribadite in occasione del summit di New York. *(vedi lancio successivo)*(cl)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

di Redazione

OBIETTIVI MILLENNIO. Le raccomandazioni delle associazioni ai governi

16 settembre 2010

Allegati



Scarica il
dossier con le
raccomandazioni
della società civile

Segnala a un amico

Stampa articolo



Presentato oggi il programma della mobilitazione in vista del summit Onu a New York del 20 settembre

Sono state presentati oggi a Roma, alla Galleria Sordi, il programma delle giornate di mobilitazione "Stand up! Take action!" (17,18 e 19 settembre) e il dossier "Raggiungere gli Obiettivi del Millennio. Le raccomandazioni della società civile" per il governo italiano e per la delegazione che parteciperà al Summit delle Nazioni Unite sugli Obiettivi del Millennio (20,21,22 settembre) a cura della Campagna del Millennio delle Nazioni Unite, della Coalizione Italiana contro la povertà, Caritas Italiana, Federazione Italiana dello Scouting e Uisp-Sportper tutti.

"In vista del Vertice di New York chiediamo al governo e al Parlamento italiani un segnale chiaro e concreto verso un

riallineamento con gli impegni assunti e più volte reiterati fino all'ultimo G8 e G20 ma ad oggi rimasti lettera morta" hanno dichiarato Laura Ciacci e Sergio Marelli, portavoce della Coalizione Italiana Contro la povertà (GCAP Italia)- "L'Italia arriva al Summit delle Nazioni Unite sugli Obiettivi del Millennio senza un piano di riallineamento necessario per recuperare i propri ritardi nel raggiungere gli impegni presi verso i più poveri. Così facendo il Governo italiano non solo non rispetta i suoi impegni internazionali ma rischia di essere responsabile anche del mancato raggiungimento dei target dell'Unione Europea. Gli italiani chiedono una drastica inversione di marcia e noi ci impegniamo a far arrivare le voci dei cittadini al governo qui in Italia sostenendo la mobilitazione mondiale contro la povertà "Stand Up" e a New York dove saremo all'Assemblea ."

" Siamo alla vigilia del Summit delle Nazioni Unite sugli Obiettivi del Millennio. - sottolinee a Marta Guglielmetti, coordinatrice per l'Italia della Campagna del Millennio dell'Onu.-"I dati mostrano come siano stati raggiunti risultati incoraggianti anche se manca ancora molta strada da percorrere, la via è quella giusta. I dati, però, ci mettono di fronte anche a un'altra realtà inaccettabile. Mentre alcuni dei Paesi più poveri hanno raggiunto gli obiettivi intermedi, il campanello d'allarme suona per i Paesi ricchi (tra cui alcuni membri dell'Unione Europea e in particolare l'Italia), che sono ancora molto indietro nel mantenere gli impegni. Questi ritardi rischiano di penalizzare proprio i Paesi poveri più virtuosi. Gli Obiettivi del Millennio possono essere raggiunti se ciascuno farà la sua parte. Auspichiamo che al Summit di settembre i governi sappiano ascoltare la voce della società civile e dei loro cittadini che si alzerà da tante parti di Italia nei prossimi giorni."

"Sentiamo forte la responsabilità di educare le giovani generazioni alla cittadinanza globale e renderle protagoniste della lotta alla povertà. E' questo lo spirito con il quale ci ritroveremo in decine di piazze italiane il 18 settembre per lanciare dal cuore delle tante città lungo tutto lo stivale un messaggio forte e deciso verso i leader politici, perché assumano nuovi e più efficaci piani per raggiungere gli Obiettivi del Millennio entro il 2015" - hanno dichiarato Barbara Calvi e Alberto Fantuzzo, Presidente e Vice Presidente nazionali della Federazione Italiana dello Scouting.

Tag (Altri argomenti)



Mario Bacclini **Microcredito povertà** Unioncamere Cise sportelli csr **Puglia** Piacenza obiettivi del millennio Frattini **Alce Nero** negozio bio penna Begreen prodotti sfusi supermercati Sma United Kingdom Portugal Millennium Development Goals Gabriella Salvini Porro Federazione Alzheimer Italia Alzheimer Annarosa Racca. Antonella Zaghini Francesca Zanconato **Modena** legacoop Gulliver Massimo Ascari **bandi** Fondazione Roma Sportello Solidarietà Fondazioni Emilia-Romagna Massimo Giusti Giovanni Melli

Sondaggio

SCUOLA

Quali sono le vere priorità secondo te?

- ▶ Precariato
- ▶ Qualità dell'insegnamento
- ▶ Sicurezza edifici
- ▶ Insegnanti di sostegno

GUARDA I RISULTATI

Top News

- Ieri, 12:14
Rom e burqa, dove va la Francia?
- 09 mar 2010, 11:54
Brunetta limita i congedi della legge 104
- 07 set 2010, 21:24
Il jackpot di Human Rights Watch
- 10 ago 2010, 10:57
Ecco il bando per la mini-naja
- 03 set 2010, 11:30
Servizio civile: ai via i bandi 2010
- 02 set 2010, 15:26
Ognuno farà per sé
- 06 set 2010, 15:34
Servizio civile 2010: 172 posti in Avis
- 01 set 2010, 14:32
Gardaland vietata ai bimbi down
- 10 set 2010, 12:05
Berlusconi, "ora ghe pensi mi"

PUBBLICITÀ

decine di piazze italiane il 18 settembre per lanciare dal cuore delle tante città lungo tutto lo stivale un messaggio forte e deciso verso i leader politici, perché assumano nuovi e più efficaci piani per raggiungere gli Obiettivi del Millennio entro il 2015" - hanno dichiarato Barbara Calvi e Alberto Fantuzzo, Presidente e Vice Presidente nazionali della Federazione Italiana dello Scautismo.

"Dall'esperienza che viviamo accanto alle Chiese locali, constatiamo che all'interno di molti Paesi, anche quelli più ricchi, le diseguaglianze continuano a crescere, generando aree sempre più ampie di miseri ed esclusi. Urge una 'correzione di rotta' sulle scelte, gli stili di vita, sull'uso delle risorse economiche ed ambientali, ma anche del nostro tempo e del nostro stare in relazione ogni giorno con tanti volti e storie di povertà che sollecitano prossimità" ha dichiarato Don Vittorio Nozza, direttore di Caritas Italiana

"Lo sport per tutti è un formidabile animatore sociale, in grado di mettere in movimento milioni di uomini e donne, di tutte le età. Essere in movimento significa attivarsi affinché il diritto di uno sia il diritto di tutti, a cominciare dal diritto alla vita, alla salute, alla dignità. Per questo l'Uisp è in prima fila anche in questa occasione, l'edizione 2010 dello Stand Up. Con le nostre iniziative sportive portiamo messaggi 'rumorosi' di speranza e solidarietà che metteranno in movimento l'Italia intera grazie ai nostri Comitati, alle Leghe e Aree di attività e alle migliaia di società sportive e di volontari presenti sul territorio". - ha sottolineato Filippo Fossati, presidente Uisp Italia.

Uisp. Rumori e suoni di "Sportpertutti", contro la povertà, per la dignità



VENERDÌ 17 SETTEMBRE 2010 09:02 :

Annunci Google

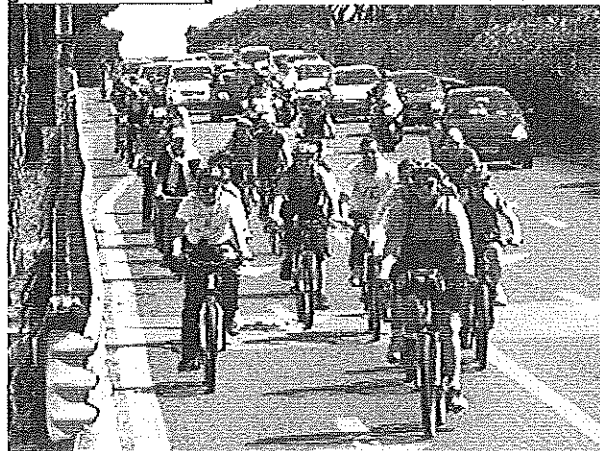
[Ansia](#)

[Ansia Torino](#)

[Cura Ansia](#)

[Curare Ansia](#)

[Ansia Stress](#)



di Ivano Maiorella

ROMA - "L'Uisp si mobilita per Stand Up: lo Sportpertutti, quello praticato da bambini, anziani, diversamente abili, è un fatto universale di socialità e civiltà - ha detto Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento che si è tenuta, oggi, a Roma presso la Galleria Alberto Sordi - Essere in movimento serve a stare meglio, a migliorare la qualità della vita: nei paesi più poveri, tra i bambini dei campi profughi, l'attività motoria spesso equivale all'unica speranza, a un momento di recupero della dignità umana. Per questo, l'Uisp, dal 17 al 19 settembre, in molte città italiane, sarà in prima fila per la Campagna del Millennio con i rumori dello sportpertutti".

"L'Uisp scenderà in campo con una miniera di suoni: suoni che possono essere un grido e un moto di indignazione nei confronti dell'inerzia dei Governi o il ritmo affannoso e la fatica, di chi vuole combattere la povertà ed eliminare il divario tra nord e sud del mondo.

In questo week end, con tante iniziative sportive, porteremo messaggi 'rumorosi' di speranza e solidarietà che metteranno in movimento l'Italia intera. Nelle grandi metropoli e nei piccoli centri alzarsi in piedi, calciare, nuotare e fare rumore al ritmo del battito del cuore, sarà un gesto naturale per migliaia di cittadini sportivi di tutte le età".

Tre giorni di iniziative

Nei tre giorni di mobilitazione, lo Sportpertutti Uisp si farà sentire anche con la "voce e i suoni" di bambini e anziani. Sabato 18 a Bari, i 350 alunni della scuola media Michelangelo, leggeranno al ritmo del battito del cuore, gli 8 obiettivi del Millennio lungo un percorso itinerante creato a Piazza Ferrarese.

A Milano domenica 19, l'Uisp è insieme alle Acli, con "Un suono contro la povertà", un concerto di musica classica dei bambini dell'orchestra Suzuki di Milano.

La terza età sarà protagonista a Genova durante la festa dell'età libera che si svolgerà il 18 e 19 settembre a palazzo Ducale. A Varese, si comincia di venerdì con 300 bambini della scuola elementare Medea che riprodurranno il battito del cuore attraverso l'uso di simpatici strumenti musicali. Nella stessa giornata a Orvieto, si farà Stand Up durante il primo raduno di piccoli schermatori. Nel territorio di Cirié, Settimo Torinese e Chivasso, in provincia di Torino, più di 250 bambini faranno Stand Up nei corsi di "Dancemania" a Borgaro Torinese e nel concentramento di minivolley presso il campo sportivo di Nole (To).

A Montalto di Castro " Matti per il calcio"

Si prosegue con i rumori del calcio in diversi campi d'Italia. L'appuntamento centrale è per venerdì 17 settembre a Montalto di Castro (Vi) con "Matti per il calcio", la rassegna nazionale di calcio per utenti e operatori dei centri di salute mentale che sarà collegata alla campagna. Venerdì 17 e sabato 18 settembre, anche a Cremona, Parma, Grosseto, Settimo Torinese (To), Umbertide (Pg), Orvieto e Messina, tutte le squadre che partecipano ai tornei e ai Campionati di calcio Uisp entreranno in campo indossando la maglietta di Stand Up facendo rumore contro la povertà estrema. Non solo Stand Up sui campi in erba ma anche sui tavoli di biliardino durante i Campionati nazionali di calcio balilla a coppie, in programma dal 16 al 19 settembre a Carovigno (Br).

I "rumori" dell'acqua saranno protagonisti da venerdì 17 a domenica 19 settembre a Ravenna, Genova, Marina di Carrara, Otranto, Rosignano Marittima, Lago D'Iseo, Lago di Garda, Pantelleria, l'Isola del Giglio e Baia (Na), con uno Stand Up subacqueo a cura di 120 sub dell'Uisp. E in piscina, a Reggio Emilia e Monterotondo (Rm) durante i corsi di attività natatorie.

La catena degli sportivi rumorosi

Il "rumore" dei passi scandirà altri Stand Up Uisp: sabato 18 e domenica 19 settembre, in provincia di Reggio Emilia, ci saranno momenti di Stand Up alla partenza di due corse podistiche. La domenica a Montesano sulla Marcellana (Sa), i 150 podisti di tutte le età che partecipano alla corsa "Power at Kids", registreranno il rumore dei passi e il tracciato del battito del cuore.

La catena degli sportivi "rumorosi" dell'Uisp attraverserà tutta l'Italia con altre iniziative

Le due ruote si faranno sentire, sabato 18, ad Alessandria, nel corso di un torneo di Bike Polo. I partecipanti aderiranno alla campagna disponendo le biciclette a forma di cuore e battendo le mazze contro il tamburo. In campo anche Messina con una gara ciclistica; Crotone con le esibizioni di skate, e pattinaggio; Torino con il beach Volley, il basket e l'hockey su ghiaccio, Grosseto per tutto il week end organizza mobilitazioni in palestra durante le attività di ginnastica, sui campi di pallavolo, nei prati con la camminata di nordik walking, e in bicicletta. Stessa cosa a Martina Franca che coinvolgerà anche i ragazzi diversamente abili dell'Arcallegra. A Battipaglia (Sa), domenica 19, durante il raduno di auto e moto storiche presso il circuito del Sele, piloti e navigatori, si alzeranno in piedi al rombo dei motori accesi. Sempre il 19, Modena partecipa con le atlete della Lega le ginnastiche impegnate in una coreografia dedicata alla campagna e realizzata sulle note di un cuore che batte.

CERCA ARTICOLI CORRELATI

Cerca

Personalità100.it
Con un'analisi scientifica e dettagliata >> [Fai il test!](#)
www.personalita100.it Annunci Google

Hits: 116 Email This Bookmark Set as favorite

Commenti (0)

[RSS feed Comments](#)

Scrivi commento

Nome

Email

Sito web

Titolo

Commento

B U ~~S~~

[smaller](#) | [bigger](#)

I have read and agree to the Terms of Usage.

security image ...

uzlpp

Scrivi i caratteri mostrati

Stand up, tutti in piedi contro la povertà



GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 2010 11:20 REDAZIONE



VARESE - Tutti in piedi contro la povertà. Venerdì 17 settembre le iniziative di Stand up è una delle più importanti e coinvolgenti mobilitazioni globali degli ultimi anni.

STAND UP

Le 4 precedenti edizioni hanno visto una partecipazione straordinaria: solo nel 2009 oltre 118 milioni di persone nel mondo di cui 800.820 solo in Italia! Fare Stand Up significa alzarsi in piedi contro la povertà. Quest'anno la manifestazione viene anticipata a settembre perché, dal 20 al 22 dello stesso mese a New York, si riuniranno tutti i Capi di Stato e di Governo che hanno promesso di raggiungere gli obiettivi del millennio.

LE INIZIATIVE

"Noi, con questa iniziativa, vogliamo chiedere all'Italia e a tutti i governi di arrivare preparati a questo Summit e di impegnarsi alla lotta alla povertà - spiegano -. A Varese concentreremo le iniziative nella giornata di **venerdì 17 settembre**. Tra le 10 e le 12 saremo nella **scuola elementare "Medea"** e insieme ai bambini ci alzeremo in piedi contro la povertà, riproducendo, attraverso l'uso di simpatici strumenti musicali costruiti con materiale di riciclo, il battito del cuore".

Nel pomeriggio le iniziative si sposteranno in **centro città dove dalle 15 alle 18 circa**, attraverso semplici laboratori creativi, si prepareranno dei gesti insieme ai passanti, per alzare tutti insieme la voce contro la povertà e riprodurre in modi diversi il battito del nostro cuore.

"Sabato 18 al pomeriggio, registreremo il battito dei nostri dirigenti Uisp Lombardia, durante una riunione che ci vedrà impegnati presso il comitato di Monza Brianza".

FATE SENTIRE IL VOSTRO BATTITO

Tutte le persone che verranno coinvolte nello Stand Up potranno correre, pedalare, saltare, camminare e fare qualsiasi altro Sport o qualsiasi altro movimento, purché quest'ultimo provochi un rumore che, accompagnato da strumenti musicali fatti con materiali di riciclo, verranno registrati e inviati agli organizzatori dello Stand Up, che in questo modo mostreranno il volere dei singoli cittadini alle istituzioni e ai governi.

Anche Uisp ha deciso di aderire all'iniziativa perché crede che la povertà estrema possa e debba essere eliminata con l'impegno di tutti e il 17-18-19 settembre farà sentire il battito del cuore e i suoni dello sport di milioni di persone in Italia.

INFORMAZIONI

Per maggiori info: www.standupitalia.it

redazione@varesenotizie.it

La campagna del Governo: iniziative sociali e tre campi donati alle scuole

Ecco i Mondiali della gioventù

Il ministro Meloni: «Sport fondamentale per la crescita dei futuri cittadini»

Villaggi nelle città azzurre: Milano, Roma e Catania



Il ministro Giorgia Meloni

■ Villaggi della Gioventù saranno allestiti nelle tre città che ospiteranno la Nazionale italiana

► Milano

La prima fase nelle giornate del 25, 26 e 27 settembre. Al Forum milanese di Assago l'Italia giocherà contro Giappone, Egitto ed Iran.

► Catania

Se tutto andrà bene, gli azzurri di Anastasi approderanno a Catania per la seconda fase. Gare il 30 settembre, l'1 e il 2 ottobre.

► Roma

Gran finale a Roma, con la terza fase e poi semifinali e finale, dal 4 al 10 ottobre.

di Leandro De Sanctis

ROMA - «Lo sport fa bene sempre, anche se non giochi i Mondiali». Parola di Valerio Vermiglio, il capitano della Nazionale di pallavolo che dal 25 settembre sarà impegnata nei Campionati del Mondo che si svolgeranno fino al 10 ottobre in dieci città italiane. E' lo spot promozionale realizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere i valori dello sport fra i giovani. Così i Mondiali diventeranno anche un'occasione per dire altro, per ribadire quanto possa essere importante «promuovere l'aspetto ludico ed educativo del messaggio sportivo», come hanno voluto ribadire ieri il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega allo sport, Rocco Crimi.

Uno spot di Vermiglio
«Lo sport fa bene, anche se non giochi i Mondiali»
Le strutture consegnate in aree cittadine disagiate

SINTONIA - Tra i meriti del mondo pallavolistico, c'è anche quello di raccogliere interesse, considerazione e collaborazione un po' da tutti gli schieramenti politici. Difficile del resto non com-

prendere l'importanza di una disciplina non violenta per antonomasia, intrisa di quei valori positivi che sono diventati sempre più merce preziosa, da seminare e coltivare in uno Stato che vuole pensare al suo futuro.

IL MEGLIO - A cinque anni dagli Europei d'oro, la pallavolo torna ad ospitare il meglio, stavolta del mondo. Un occhio ai risultati, l'altro a ciò che questo evento può far scaturire. Dalla collabo-

razione tra governo e Comitato organizzatore locale ed in genere con tutta la Federazione ecco la molteplice proposta di coinvolgere attivamente ragazzi e ragazze, offrendo loro la possibilità di divertirsi giocando nei tre villaggi della gioventù che saranno aperti nei giorni delle partite nelle città della Nazionale. Da Milano a Roma, passando per Catania in rappresentanza del Nord, del Centro e del Sud.

«Lo sport è una realtà importantissima, fondamentale per la crescita, la formazione e l'educazione dei buoni cittadini di domani» ha detto la Meloni, aggiungendo

che la volontà di lasciare qualcosa di concreto anche dopo la conclusione di questo evento. «Perciò abbiamo deciso di realizzare, in specifiche aree disagiate individuate nelle tre città, campi permanenti di pallavolo all'aperto, all'interno di altrettante scuole pubbliche. Ogni struttura, sarà consegnata ad una scuola individuata in un'area urbana disagiata, e scelta in accordo tra il Ministero della Gioventù e le Federazioni locali di Roma, Milano e Catania, con l'obiettivo istituire un'opera permanente in favore dell'educazione allo sport di ragazze e ragazzi». Già individuata la scuola di Roma, la Media Ferruccio Parri in zona Tor Tre Teste. Soddisfatto Carlo Magri, presidente Fipav: «Questa iniziativa lascerà un segno tangibile sul territorio. Il nostro sport è fatto apposta per avvicinare i popoli».

Poi ha incassato il ringraziamento di Crimi. «Grazie per lo sforzo che sta facendo per avvicinare i giovani al mondo dello sport e ai suoi valori, che contrastano droga, il bullismo e ogni altro aspetto peggiore della società. Auspico un allargamento della pratica di base per un ulteriore sviluppo della cultura sportiva nel nostro Paese»

GIOCHI ED INCONTRI ACCANTO AI PALASPORT

ROMA - Il progetto governativo, nato in collaborazione con il COL dei Mondiali di Roma (rappresentato ieri al tavolo di Palazzo Chigi dal direttore generale Barbara Pescatori) prevede la realizzazione di stand polivalenti nelle zone adiacenti i palasport. Saranno organizzati tornei misti e varie iniziative aggreganti e coinvolgenti, che terranno conto delle proposte dei ragazzi, italiani e stranieri venuti a tifare le loro nazionali. Previsti incontri-dibattito sugli effetti negativi della droga, dell'alcol, della errata alimentazione, saranno pre-

senti le associazioni di volontariato aderenti al Forum Nazionale dei Giovani. Si parlerà di prevenzione di incidenti stradali, dei rischi della navigazione in internet, si giocherà con i quiz del Trivial Volley.

Coinvolti il progetto Naso Rosso, la Polizia Postale, personale della Polizia Stradale e nel progetto Campo Giovani anche Marina Militare, Croce Rossa, Vigili del Fuoco e Guardia Costiera. Con Inward si approfondirà il fenomeno della street art, distinguendo tra arte e vandalismo dei writers graffiti.

CORRIERE
DELLA SPORT

17/09/2010

La sfida sull'acqua

Guglielmo Ragazzino

Un coro di ministri, sia di oggi come Fitto, Prestigiacomo e Ronchi (Andrea), sia di ieri come Letta (Enrico) e Lanzillotta, o di ieri l'altro come Amato e Bassanini hanno intonato la canzone del no, detta anche «bocciatura secca del referendum sull'acqua», tanto per riprendere *Il Sole 24 Ore*. È chiaro che condividono tutti l'idea di Ronchi, riportata dal *Corriere della Sera*. In sostanza, un milione e mezzo di firme sarebbero state raccolte «raccontando alla gente una grandissima balla come la privatizzazione dell'acqua che invece è e resta pubblica». **CONTINUA | PAGINA 10**

DALLA PRIMA

Guglielmo Ragazzino

GLa proposta scaturita dal seminario a porte chiuse della Fondazione Astrid, quella che analizza, studia e ricerca possibili riforme per le istituzioni democratiche e le amministrazioni pubbliche, è presto detta: «Formare un fronte comune contro il referendum», un'urgente operazione bipartisan, apprezzata e condivisa dai due giornali benpensanti. È troppo ritenere che Astrid sia una fotografia dei poteri forti che vogliono impedire che l'acqua sia un diritto invece che una merce e di fatto contano di spartirsene il controllo? Noi vorremmo sfidare Astrid. Non scelga la linea del cardinal Ruini, non faccia propaganda per la non partecipazione al referendum. Sarebbe una vergogna decidere di mettere in vendita l'acqua di tutti, con dieci o quindici milioni di voti contro!

Con modalità assai meno riservate, anzi aperte, anzi pubbliche come deve essere pub-



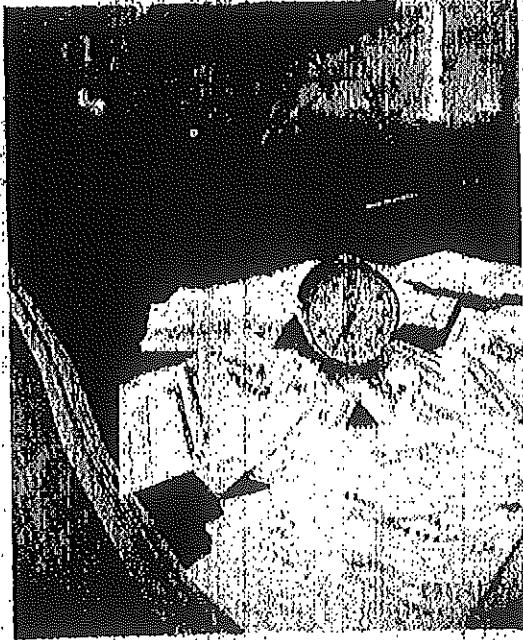
blica l'acqua, o la democrazia che le scorre dentro, si apre domani a Firenze l'Assemblea nazionale dei movimenti per l'acqua (Casa del Popolo di S. Bartolo a Cintoia, Via S. Bartolo a Cintoia 95). Arriveranno centinaia di persone che hanno costituito i comitati, fatto propaganda, ascoltato e spiegato, lavorato ai banchetti, ai dibattiti, ai comizi, alle feste con un risultato - 1,4 milioni di firme raccolte - che spaventa molto i ministri bipartisan e i loro sostenitori. Dovrebbero temere ancor di più la grande lezione di democrazia attiva, partecipata, semplice che questa raccolta ha significato per tutti. La convinzione comune di essere dalla parte giusta - nel buon diritto - e deci-

si a non tornare a casa.

Conclusa la raccolta delle firme, superata l'estate, in attesa che a fine mese la Corte Costituzionale dia il semaforo verde al referendum, il movimento sa di dover mettere a punto le prossime tappe. La campagna deve continuare a livello locale e nazionale, con vertenze in periferia e con una richiesta di moratoria al centro, nei confronti di scelte intempestive, come il trasferimento delle gestioni idriche a società private. Si deve raccogliere un po' di denaro, scegliere una strategia d'informazione, a partire da slogan buoni da ricordare, stabilire alleanze con i media e con le organizzazioni sociali: più in generale fare dei referendum un'occasione di democrazia credibile. Per passare da 1,4 milioni di firme a 20 milioni di voti - anche i no vanno benissimo, servono per il quorum - occorre che ogni persona che ha firmato non si fermi, ma raccolga quindici voti. Un compito arduo, ma riunioni come quella di Firenze servono proprio a renderlo più praticabile.

IL MANIFESTO
17/09/2010

Campagna «Stand up!» mondo scout e Uisp si mobilitano insieme



STAND UP
Nella foto
alcuni
dei simboli
della
campagna di
mobilitazione
mondiale
contro
la povertà e i
cambiamenti
climatici

DOMANI IN PIAZZA CONTRO LA POVERTÀ E I CAMBIAMENTI CLIMATICI

● Si terrà domani 18 settembre anche a Bari la mobilitazione mondiale contro la povertà e i cambiamenti climatici «Stand Up! Take Action!» promossa dalla Campagna del Millennio delle Nazioni Unite insieme alle maggiori organizzazioni non governative italiane. Durante le tre giornate di mobilitazione milioni di persone in tutto il mondo e in Italia si alzeranno in piedi - faranno *stand up* - giocando e manifestando per ricordare ai nostri governi gli impegni presi.

A Bari l'evento verrà organizzato dalla Federazione Italiana dello scoutismo (la Fedosca) che ripropone le due organizzazioni scout Cngel e Acesel) insieme alla Campagna del millennio delle Nazioni Unite e l'Uisp. Unione Italiana sport per tutti. L'evento avrà luogo durante tutta la giornata del 18 settembre dalle ore 10 alle ore 20 a Piazza del Ferrarese. La Uisp di Bari in collaborazione con la scuola media Michelangelo, dalle 10 proporrà la cerimonia di apertura in una coreografia curata dagli alunni della scuola che organizzeranno una serie di attività di sensibilizzazione sugli obiettivi del millennio.

Nel corso della mattinata i circa 850 alunni leggeranno al ritmo del battito del cuore gli otto obiettivi del millennio contro la povertà.

I cittadini di Bari vorranno ripresi mentre testimoniano il loro impegno verso gli obiettivi del millennio gridando «Stand up!». Alle ore 19.30 è prevista la cerimonia di chiusura dell'iniziativa in cui tutti i capi e i ragazzi dei gruppi scout presenti si alzeranno contemporaneamente facendo tutti insieme *stand up* contro la povertà e per il raggiungimento degli obiettivi del millennio.

Insomma lo sport per tutti, il mondo dello scoutismo e i cittadini di Bari, si mobilitano contro la povertà. Hanno già aderito tra gli altri il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, il sindaco di Bari Michele Emiliano, l'assessore allo sport della Regione Puglia Maria Campese e del Comune di Bari Elio Sannicandro, l'abito Lo-sito assessore comunale alle politiche giovanili e Ludovico Abaticchio assessore al Welfare.

L'iniziativa è una delle migliaia che nello stesso momento si terranno nel mondo per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni verso un impegno più concreto verso gli obiettivi del millennio, e l'evento di Bari ne sarà idealmente e concretamente parte. Per ulteriori informazioni è possibile scaricare l'appello a sostegno dell'evento a questo www.scoutguide.it, www.standupitalia.it, www.scoutguide.it, [obiettivi del millennio, con le brochure e i flyers predisposti dalla Fis, insieme ad altro materiale informativo. Sempre allo stand i cit-](http://www.ui-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Ketty Mallardi Rocca (referente evento per la scuola media Michelangelo di Bari) +393395062345 emall.kettymallardi@libero.it

850 alunni leggeranno al ritmo del battito del cuore gli otto obiettivi del millennio contro la povertà lungo un percorso itinerante creato nella piazza. Nel pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19.30, sei gruppi scout di Agesci e Cngoi della città di Bari impareranno a conoscere, attraverso una serie di giochi, concetti importanti quali gli obiettivi del millennio, lo sviluppo sostenibile, la lotta alla fame. Inoltre ci sarà uno stand informativo sulla campagna *Stand up* o sugli *eng*

no nell'evento a questo **A**
www.scoutguide.it, www.standupitalia.it, www.scotguide.it, www.uisp.it per sottoscriverlo inviare una mail a redazione@uisp.it; o a standup@millenniucampaign.it.

Per informazioni: Luca Scarpicello (referente evento per la Federazione Italiana dello scottismo) +393496874795; email luca.scarpicello@cngoi.it - Ello Di Somma (referente evento per l'Unione Italiana sport per tutti) +393337110832 email barl@uisp.it.